Scritto da Peppe D'Ambra Martedì 13 Giugno 2006 21:24 - Ultimo aggiornamento Sabato 25 Agosto 2012 20:45

Ischia: Anche se ho dei seri dubbi, non per la professionalità degli operatori, ma per la evidente carenza di personale specializzato.

Il lungo articolo intervista della collega Marino al responsabile del reparto di oncologia dottor Mabilia, mi ha posto il serio dubbio, che qualcosa della mia battaglia per rendere più efficiente un servizio che purtroppo, confermato anche dai numeri portati alla conoscenza della opinione pubblica dallo stesso primario, diventa sempre più importante sulla nostra isola sia stato frainteso e mal recepito. La qualcosa mi dispiace, perché il mio unico intento era ed è quello del miglior funzionamento della sanità pubblica. Una sanità pubblica che non riesce ancora a dare le dovute e giuste risposte a tutte le richieste.

Per esempio anche in questo settore, sta fiorendo un indecoroso mercato di assistenza medica privatistica che chiede parcelle davvero troppo onerose e a cui chi ne ha bisogno non potendone fare a meno non ha troppe scelte. Sulla professionalità e abnegazione della maggior parte del personale sanitario della struttura pubblica, non ho e non avrò mai dubbi, ma proprio in loro difesa ho chiesto con forza i necessari aiuti per rendere l'assistenza sempre migliore; assistenza che non può essere solo, in questi tristi casi, farmacologia ma che diventa molto più importante la necessaria assistenza psicologica. Ripeto comunque che ho dei forti dubbi sul fatto che la questione da me sollevata, cioè quella della carenza del personale infermieristico, non incida sul livello dell'assistenza. Mi auguro che al personale infermieristico che tanto sta facendo per il funzionamento di quel reparto vengano riconosciuti tutti i diritti, compresi quelli inerenti i rischi che si corrono, per quanto mi riguarda io termino qua il mio impegno, per rendere migliore quel servizio nella speranza che tutto migliora con il tempo; visto che altre iniziative vengono comprese male. Mi auguro oltremodo che cessi al più presto il mercato dell'assistenza privatistica arrivata a 400 Euro per terapia.